

A Gemma il premio Misasi

E' roglinese la studentessa con la media migliore dei licei classici

E' stato assegnato a Gemma Patella il "Premio Nicola Misasi" che, con scadenza biennale dal 2000, va a premiare un unico studente di Liceo classico che non solo abbia superato l'esame di Stato con il massimo dei voti ma, inoltre, abbia riportato la migliore media negli ultimi tre anni. Nata a Rogliano il 2 maggio 1989, Gemma Patella si è diplomata lo scorso luglio al Gioacchino da Fiore di Rende e con 100 con lode su 100 e con risultati, negli ultimi tre anni, che vanno dall'8.6 al 9.4, fino ad arrivare al 10 in tutte le materie nell'ultimo anno. Fin qui tutto normale e in regole, ma le straordinarie capacità di que-

sta giovane ragazza sono andate al di sopra delle normali aspettative e visto i molteplici premi e riconoscimenti ricevuti, tra i quali la vittoria per due anni consecutivi a due Certamina Reginum, vari premi letterari, di cui uno nazionale, e ben due assegnate dalla Dante Alighieri. Jenny, così come la amano chiamare i suoi compagni, ha sempre amato partecipare anche alle innumerevoli attività del suo liceo, tra cui la redazione del giornale d'istituto "Orizzonti". «Il mio unico merito è solo quello di aver saputo trasformare tanta sofferenza in impegno», queste alcune sue parole alla consegna del premio che ha voluto dedicare alla madre, i profes-

sori, la scuola e tutti i suoi compagni della III A. Tanta la commozione da parte del pubblico, dai familiari agli amici presenti in sala, fino a Vincenzo Ferraro, dirigente scolastico del liceo di Jenny. Continuando a coltivare i valori della classicità, oggi Gemma Patella è iscritta alla Fa-

coltà di Medicina a Perugia. A consegnare il premio: Giancarlo Principato, presidente del Rotary Club di Cosenza, Pasquale Verre, assistente del governatore Guido Parlato, Francesco Socievole, governatore incoming, Leopoldo Rossi, segretario del club. La cerimonia di premiazione, svoltasi ieri in una delle sale di Palazzo Arnone, è stata oc-

casione anche di ripercorrere la straordinaria figura di Nicola Misasi, a cui è dedicato il premio. Scrittore dell'anima calabrese fatta di pastori, contadini e briganti, è fin troppo spesso trascurata dai programmi scolastici ministeriali. A restituire tutto il fascino di questo scrittore calabrese, sapendolo catturare nella prima avanguardia storica del '900, Margherita Ganeri, do-

cente di Letteratura italiana Moderna e Contemporanea al dipartimento di Filologia all'Università della Calabria, grazie ad alcune riflessioni sul libro di Claudia Misasi "Nicola Misasi tra le righe. Una vita, tante storie".

FRANCESCA MAZZOTTI